



MILANOLTREFESTIVAL

DAL BAGINO DEL MEDITERRANEO ALLA VIA DELLA SETA 2020/2021

35ª EDIZIONE ...E LA DANZA CONTINUA

**23 SETTEMBRE
> 10 OTTOBRE**

TEATRO ELFO PUCCINI E ALTRI LUOGHI DELLA CITTÀ

Ho scelto di spostare il mio sguardo verso ciò che ritengo sia più bello: la mescolanza di culture e di religioni attraverso il tempo per aiutarmi a tracciare le basi di una geografia comune sulla quale oggi ci troviamo, troppo spesso, senza saperlo. E ho pensato... alle nostre origini comuni intrecciate nel Mediterraneo attraverso spagnoli, italiani, provenzali, orientali, occidentali, magrebini, romani, greci... al Mediterraneo e alla sua luminosità che può accecare come un segreto perduto. Quello dei nostri desideri e destini comuni. [Hervé Koubi]



I pensieri di **Hervé Koubi** si sciogliono magicamente in questa edizione di MILANOltre nel percorso che **Roberto Zappalà** già dal 2010 aveva avviato con il suo progetto *Odisseo*. È un privilegio poter ospitare contemporaneamente due artisti la cui comune, umana visione, trova nel mediterraneo una delle fonti creative da cui nascono alcuni dei loro memorabili spettacoli. Occasioni che ci aiutano a mantenere costante l'attenzione su chi è costretto, ancora oggi e senza sosta, ad attraversare mari e deserti per conquistarsi il diritto a una vita degna di questo nome.

La delicata situazione che viviamo ci esorta a ideare nuove modalità nel proporre l'arte dal vivo. I format di diversa natura che caratterizzano questa edizione rappresentano la nostra volontà di rispondere alla situazione corrente. Uno sforzo per recuperare, almeno in parte, la dimensione di vita pre-emergenza insieme a tutto ciò che non siamo riusciti a offrire al nostro pubblico nel 2020.

Uno dei vanti di MILANOltre 2021 è il progetto *Affollate Solitudini*, una nuova sezione che il festival inaugura e intende sviluppare nelle edizioni future, costituita dalla produzione di assoli su commissione, una formula che dal 2022 si allargherà ad altre geografie mondiali quest'anno è tutta nazionale e vede in scena: **Stefania Ballone, Matteo Gavazzi, Viola Scaglione, Salvatore Romania, Paola Lattanzi, Daniele Ninarello, Marta Ciappina, Fabrizio Favale, Chiara Ameglio, Davide Valrosso, Elisa Spina.**

Affollate Solitudini muove dal desiderio di dare spazio all'espressione solistica ma accoglie in realtà formati e dimensioni in continua evoluzione. Alcuni lavori nascono per l'occasione in questa forma di solo, altri esistono già, alcuni costituiscono serata completa, altri si incrociano su durata o ricerca artistica, alcuni condividono lo stesso coreografo/a, altri ancora da assoli diventeranno qualcos'altro, evolvendo in futuri duetti, trii o performance di gruppo.

Gli altri protagonisti internazionali 2021 che proseguono a disegnare ponti di luce tra oriente e occidente, sono due compagnie cinesi di grande rilievo, la **Beijing Modern Dance Company** e il **Jin Xing Dance Theatre** che, a causa delle restrizioni internazionali vedremo in dimensione digitale; lo straordinario ensemble mediterraneo della **Compagnie Hervé Koubi**: un insieme di interpreti da **Francia, Italia, Palestina, Bulgaria, Marocco, Algeria, Israele**. E in un contesto di così vasta inclusività il Canada, con una delle più giovani e interessanti compagnie da **Vancouver: Out/Inner/Space Dance Theatre**. Una stagione in cui grande spazio occupa la scena nazionale: almeno 9 progetti di co-produzione con **Zappalà Danza, Le Supplici/Fabrizio Favale, Chiasma Salvo/Lombardo/ Fattoria Vittadini, Korper/Francesco Marilungo, Balletto Teatro di Torino, Daniele Ninarello, Matteo Gavazzi, Sanpapié**; la sinergia condivisa insieme a **Danae Festival** per il nuovo lavoro di **Francesco Marilungo** e i nuovi progetti di **Silvia Gribaudo**.

Un programma composto da circa 50 appuntamenti tra spettacoli, masterclass, libri, incontri e approfondimenti per offrire un panorama della danza contemporanea internazionale e nazionale che aiuti a ripopolare i palcoscenici e le platee dei nostri teatri.

**Un pensiero affettuoso va a Ismael Ivo che tanto ha dato alla danza nel suo luminoso percorso di artista.
È a Ismael che noi di MILANOltre vogliamo dedicare questa 35° edizione.**

► 23 settembre | Sala Shakespeare ore 20.30

COMPAGNIA ZAPPALÀ DANZA

Naufragio con spettatore

Cinquantacinque minuti di uno spettacolo intenso, perfetto nella coreografia, grazie anche a due danzatori prodigiosi. In certo modo anche loro "eroici" nel loro essere saliti sul palco, dopo un viaggio reso difficile dalle bizze dell'Etna. Uno di quei rari spettacoli di danza contemporanea che, partendo da problemi attuali, concreti e sotto gli occhi di tutti, invitano a trascenderli, per una riflessione più profonda sulle condizioni della nostra esistenza e sul significato del nostro vivere. **Caris Ienco**, Persinsala.it *Naufragio con Spettatore* è la prima tappa di *Odisseo*, un lavoro sull'emigrazione/immigrazione e sul rapporto che noi bianchi/occidentali abbiamo nei confronti del popolo migrante. Sia il viaggio di Ulisse che molte delle tragiche odissee del tempo presente si dislocano entrambi nella stessa mappa: il mediterraneo, che vede la Sicilia al suo centro e sempre tra le massime produttrici di "materiale umano da esportazione" tra '800 e '900.

Partendo dall'idea del naufragio si è approdati a concetti quali viaggio, fame/sete, morte/salvezza, assenza di spazio, oltre a ricordare Ulisse in quanto unico sopravvissuto nell'isola di Alcinoò. Impossibile non trattare la cronaca con i continui attraversamenti dei migranti e le conseguenti tragedie del mare: da quella di Porto Palo a quella del marzo 2009 al largo della Libia, a tutte le altre che continuano ad affollare dolorosamente il nostro quotidiano.

► 24 settembre | Sala Fassbinder ore 20.30

Affollate Solitudini

PAOLA LATTANZI

Crying out loud/a doll's house

Se non avessi creato il mio mondo, probabilmente sarei morta in quello degli altri. **Anais Nin**

Paola Lattanzi autrice e interprete straordinaria di questo singolare lavoro, a distanza dal primo allestimento lo rivive con animo diverso e ce lo racconta così: *Non c'è la pretesa di rielaborare il dramma borghese di Ibsen. Ho solo rubato Nora. Avevo voglia di giocare con quel personaggio ribelle, moderna Antigone, che sceglie di escludersi, sottrarsi. Trovo particolarmente crudele e appassionante come un lavoro del 2019 risuoni oggi come una premonizione, permeato da un prodromico senso di svuotamento, il corpo/casa che metto in scena è sia campo di battaglia che di trasformazioni e primo luogo di rinascita. Se nel 2019 poteva offrirsi ad una lettura esclusivamente femminile oggi si veste di una necessità che non ha più genere, l'adattamento di cui parlavo nella sinossi originale riguarda tutti indistintamente. Il vero abisso si manifesta oggi nell'assenza del fuori per cui le stanze che non abbiamo scelto di abitare ci obbligano ad affermarci con maggiore coraggio.*

► 25 settembre | Sala Shakespeare ore 20.30

LE SUPPLICI/FABRIZIO FAVALE

Alce + Icelandic Ufo

Torna **Fabrizio Favale** ospite ormai quasi fisso di MILANOLTRE e questa volta in veste sia di coreografo

che di interprete solista con il nuovo visionario assolo *Icelandic Ufo*, pensato per la nuova sezione *Affollate Solitudini*. Creatura di luce, danzante, aerea, riflesso di ghiaccio... un ufo sotto osservazione nell'area 51? Forse più la scia di un essere appena scomparso dalla Terra o una delle prove di esistenza tra le de-secretazioni ufo svelate di recente. *Alce* è una coreografia popolata di bizzarre creature tipiche dell'immaginario di Favale che traccia i contorni di un paesaggio innaturale, artefatto, ultraterreno. Nove danzatori disegnano questo paesaggio e lo abitano. Una danza corale ritmata e potente, una complessità coreografica che a tratti fonde visivamente i corpi in uno solo, multiforme, inde-scrivibile, alieno.

► 26 settembre | Sala Fassbinder ore 20.30

Affollate Solitudini

MATTEO GAVAZZI *De Vita*

+ STEFANIA BALLONE *SoulEtude*

L'emergenza di questi due anni ha drasticamente modificato lo spazio in cui viviamo e la sua percezione, ciascuno dei partecipanti a questa sezione di assoli ne ha vissuto i limiti in maniera diversa, ma è lo sguardo che cade dentro sé ad accomunare forse molti dei performer partecipanti. **Stefania Ballone** nel suo *SoulEtude* racconta di un viaggio attraverso i paesaggi dell'anima, le memorie, il vissuto le emozioni, le immagini e le visioni di un sé stratificato. In questa solitudine un'altra presenza si rivela come fosse un'altra parte di me. La mia ombra che si libera e accompagna il mio

movimento solitario, si amplifica, si riflette, si sdoppia, è amica, è sorella, è un ricordo che riemerge e si fa presenza intorno a me. È il terzo movimento da *Different Trains* di **Steve Reich** ad accompagnare **Matteo Gavazzi** nel suo *De Vita*. Musica ispirata dai viaggi in treno *coast to coast* fatti da Reich durante l'infanzia, il pensiero alle tradotte verso i campi di concentramento su cui furono stipati tanti ebrei d'Europa, durante la seconda guerra mondiale. Uno speciale tappeto traduce in musica i movimenti del performer, qui corpo danzante ma anche strumento musicale alla ricerca della totale armonia.

► 28 settembre | Sala Fassbinder ore 19.30

Affollate Solitudini

VIOLA SCAGLIONE + MARTA CIAPPINA

Alle(d)anze per Sista

Il punto di vista di **Simona Bertozzi** coreografa di questa nuova avventura tutta femminile a una delle prime fasi di prova suonava così: *accogliere la proposta di Marta e Viola di un lavoro che partendo da una dimensione di solo evolvesse in un duetto per loro mi ha posta, sin dall'inizio, nella condizione di dipanare i fili invisibili di una complicità a me ancora non svelata, ma che ho percepito già densa e intrisa di alleanze nella sua produzione di mistero. Proprio questa dimensione fantasmatica, vissuta come necessità di appoggio e risonanza per l'agire individuale, diviene tema centrale per la prima fase di creazione che approda a MILANO13 nella forma di due danze.* Danza, assoli, duetti, incroci e forse anche il racconto affascinante di un'alleanza artistica nata sotto felici consonanze.

► 28 settembre | Sala Shakespeare ore 21.00

29 settembre | Sala Shakespeare ore 20.30

CHIASMA/FATTORIA VITTADINI

/SALVO LOMBARDO

AMOR

Il terreno della giovane creatività italiana si arricchisce con un progetto ambizioso quale *AMOR*. **Salvo Lombardo** e il suo gruppo di lavoro **Chiasma** hanno già affrontato con *Excelsior* la prima fase di un progetto triennale che intende contemplare l'allestimento dei tre titoli storici realizzati dal Teatro alla Scala: *AMOR* nel 2021 e *Sport* nel 2022. *AMOR* nasce dal desiderio di indagare il concetto di potere. Cos'è il potere? O meglio, come si manifesta? Qual'è la sua micro-fisica? Come muove e trasforma i corpi? Quali sono le sue articolazioni? Quali le sue rappresentazioni ufficiali, le sue genealogie, e soprattutto, le contro narrazioni che oggi reagiscono alla sua figura? Il progetto chiama in campo varie realtà produttive tra cui **Milano Oltre**, **Chiasma**, **Fattoria Vittadini** a una collaborazione reciproca che ha in sé un significativo percorso mirato ad assumere matrici storiche, comprenderle e destrutturarle alla luce della contemporaneità.

► 30 settembre | Sala Fassbinder ore 20.30

Affollate Solitudini

SALVATORE ROMANIA

L'Inquieta (Libertà)

Il concetto di libertà, la sua percezione ed il suo utilizzo sono alla base del nuovo lavoro di **Salvatore Romania** straordinario performer solista ma anche interprete in

svariate e tra le più importanti creazioni di Roberto Zappalà. Qui alle prese con una nuova avventura condita coreograficamente con **Laura Odierna** e accompagnata da flauti, sax e percussioni dal vivo di **Carlo Cattano** e **Antonio Moncada**. *Cos'è la libertà? È facile darla per scontato se nessuno ce l'ha mai tolta. Siamo in grado di comprenderla, di definirla, di spiegarla? Forse in questa sorta di libertà condizionata, che violentemente turba questo tempo, riusciamo a percepirne l'essenza nella sua assenza.*

► 1 ottobre | Sala Shakespeare ore 20.30

COMPAGNIE HERVÉ KOUBI

Les Nuits Barbares ou les premiers matins du monde

Lo straniero ha sempre fatto paura. Una paura alimentata dal confronto con la propria ignoranza e frustrazione. Avrei quindi scelto di mostrare questa paura ancestrale dell'ignoto e del diverso per cercare e svelare la bellezza, la ricchezza e i valori nascosti dietro questi cosiddetti barbari sfidando gli stereotipi più radicati nelle nostre società occidentali. **Hervé Koubi** Definito dalla stampa internazionale *spettacolare, sublime, e superlativo*. Hervé Koubi riscrive una storia millenaria portando sul palco la paura ancestrale dello straniero, dell'altro da sé, per rivelare la raffinatezza delle culture *barbare*. Un lavoro originale che unisce la potenza della parata da guerra e la precisione di un balletto classico, portando agli occhi del pubblico ciò che di più affascinante c'è nell'incontro fra culture e religioni al suono della musica sacra di Mozart e Fauré,

miscelata con melodie tradizionali algerine. Elementi storici e culturali si mescolano alla *breakdance* e all'*hip hop*, in un mix di generi dalla sensualità quasi spirituale.

► 2 e 3 | ottobre | Galleria Elfo Puccini

alle ore 10.30 - 12.30 - 14.30 - 16.30

COMPAGNIA SANPAPIÉ

Amigdala

Scoprire la città attraverso la danza: sull'onda dei successi di *A (1) bit* nel 2018 e 2020 Sanpapié e MILANOLTRE continuano sulla linea dei progetti itineranti. *Amigdala* nuova creazione del giovane gruppo diretto da **Lara Guidetti**, si svolge con la luce naturale dei luoghi ed un sistema di cuffie *silent-disco* per un'ideale fruizione del testo e della composizione musicale entrambi originali e curate rispettivamente da **Marcello Gori** e **Francesco Arcuri**. L'amigdala è quel complesso del nostro cervello che ha la responsabilità dell'elaborazione delle emozioni, in particolare della paura e degli stati legati alle reazioni più primordiali per poi elaborarle sulle esperienze della nostra vita. Da questa materia grigia parte l'ispirazione per un nuovo viaggio. Un'occasione per portare gli spettatori a contatto con luoghi ben conosciuti della città ma riscoperti e vissuti da ognuno con un sapore diverso grazie a un percorso guidato e vissuto insieme.

► 2 ottobre | Sala Fassbinder ore 19.00

Affollate Solitudini

DAVIDE VALROSSO *Biografia di un corpo*

+ ELISA SPINA *The Rite*

Danzatore, formatore e, soprattutto in questa cornice, coreografo di sé stesso, **Davide Valrosso** si muove in uno spazio popolato da presenze appena suggerite, ben distante da dogmi che controllino l'azione coreografica. Il corpo riscopre sé stesso continuamente, reimpara a camminare, respirare, sussurrare e diventa il campo di un confronto sensibile con lo sguardo dello spettatore. *The Rite* eseguito con grande intensità da **Elisa Spina** qui guidata coreograficamente da **Luciano Padovani** è un *rito*, tra il sacro e il profano, per raccontare una *umanità perduta*. Uno spettacolo intimo, primordiale, affascinante che rapisce per la sua forza e immediatezza. Una riflessione sui temi legati all'evoluzionismo, per un viaggio che ci trasferisce nel mistero del rito.

► 2 ottobre | Sala Shakespeare ore 20.30

COMPAGNIE HERVÉ KOUBI

Ce que le jour doit à la nuit

Dodici danzatori virtuosi disegnano un ponte che vibra tra Oriente e Occidente, tra Francia e Algeria, come un momento sospeso ai margini del sacro. Un ritorno a casa, alle proprie origini attraverso la danza. Un lavoro che prende in prestito anche il titolo del romanzo di **Yasmina Khadra**, pseudonimo che lo scrittore algerino **Mohammed Moulessehoul** fu costretto a utilizzare per motivi di censura nel periodo della guerra civile (1991-2002). Il suo romanzo *Ce que le jour doit à la nuit* è pubblicato in Italia da Mondadori. La storia segue il percorso di un ragazzo algerino, che impara a conoscere

e amare il suo paese natale, colonizzato, e che in qualche modo, ricorda quella di un coreografo francese nato da genitori algerini: **Hervé Koubi**. Sul palco giochi di luce alternano buio e bagliori, intrecciando nell'oscurità un reticolo luminoso. Anche la musica lascia immaginare legami tra le culture con pezzi composti da Hamza El Din e interpretati dal Kronos Quartet, brani di Bach e altri di musica Sufi.

► 3 ottobre | Sala Shakespeare ore 20.30

COMPAGNIE HERVÉ KOUBI

Boys don't cry

Questa è la storia di un ragazzo che odia profondamente il calcio e adora appassionatamente la danza. **Koubi** offre a sette giovani ballerini autodidatti di mostrare il loro virtuosismo, tra *hip-hop*, *street dance* e danza contemporanea. Un pezzo che si scontra con una certa teoria di genere in cui *le ragazze cuciono e i ragazzi giocano a calcio*. Pretesto per una riflessione nostalgica su ciò che vuol dire danzare quando sei un ragazzo e specialmente quando vieni dal Nord Africa e dal mondo arabo. *Boys don't cry* nasce a partire da un testo scritto appositamente dalla storica e scrittrice francese **Chantal Thomas**, allieva di Roland Barthes, dirigente di ricerca al CNRS, vincitrice del prestigioso premio letterario Prix Femina nel 2002 e da gennaio 2021 entrata a far parte dell'olimpio dei grandi dell'Académie Française e viene presentato a MILANOLTRE in prima assoluta nella nuova versione in italiano.

► 4 ottobre | Sala Fassbinder ore 20.30

Affollate Solitudini

CHIARA AMEGLIO *Ave Monstrum*

+ **DANIELE NINARELLO** *I offer myself to you*

La maschera cambia quando sa di essere guardata? È una delle domande che **Chiara Ameglio** si aspetta possano emergere in un immaginario dialogo tra maschera e spettatore. *Ave Monstrum* nasce dal progetto "Indagini sulla *mostruosità*" partito nel 2018 e si articola in spettacoli, performance, installazioni, e workshop. Una ricerca intorno alla figura del *mostro*, su normalità e alterità, anomalia e imperfezione, errore e paura. **Daniele Ninarello** nella sua nuova avventura chiede di incontrare, nella distanza, il pensiero, le parole e le immagini di altri corpi, altre menti. Una riflessione sul corpo, sulla postura dell'attesa quando è immerso nella sua solitudine, e sul desiderio di lasciarsi attraversare ed orientare da altre voci. Per questa occasione ha chiesto a **Cristina Donà**, **Elena Giannotti** e **Alessandro Sciarroni** di raccogliere immagini, suoni, istruzioni e tracce, da indirizzare al suo corpo. Un tentativo per colmare una provvisoria solitudine con il loro pensiero, rivolto ad una sua possibile danza.

► 5 ottobre | Sala Shakespeare ore 20.30

IL LEONCELLO/ALESSANDRO PONTREMOLI

Conferenza danzata

Anche quest'anno il **Prof. Alessandro Pontremoli** ci condurrà in un appassionante viaggio attraverso la storia della danza accompagnato da aneddoti di

indubbia ironia. L'intervento verterà sulla danza sociale e teatrale del XIX e del XX secolo con una incursione nel nuovo millennio. Con l'ausilio di danzatori specializzati, verranno mostrati alcuni balli di società dell'Ottocento. Una panoramica della danza accademica dal Settecento alla tecnica del balletto romantico permetterà di comprendere l'evoluzione di un linguaggio e di una estetica noti in tutto il mondo. Documenti video aiuteranno a ricostruire il percorso storico della danza contemporanea: dalle pioniere di fine Ottocento alle avanguardie del nuovo millennio.

► 5 ottobre | Sala Shakespeare ore 20.30

OUT/INNER/SPACE DANCE THEATRE

Bygones

Dopo il passaggio nel 2017 con gli indimenticabili *Major Motion Picture* e *Me so You so Me*, **David Raymond** e **Tiffany Tregarthen** tornano a MILANOLTRE portandoci dalla lontana Vancouver il loro mondo proiettato come un prisma in dimensioni parallele. Tra illusioni teatrali, marionette e paesaggi spettrali, *Bygones* ci immerge in una dimensione ai confini dello specifico e dell'indeterminato. Il movimento dei ballerini nello spazio è rigoroso, iper dettagliato e virtuosistico ma allo stesso tempo riesce a capovolgere il senso delle cose, la logica stessa. *Bygones* racconta a proposito di come e quanto il cambiamento in generale e le esperienze vissute come una sfida o come uno stimolo ci possano modificare, ci possano ridefinire, portandoci comunque a raggiungere una dimensione di pura bellezza.

► 6 ottobre | Sala Shakespeare ore 20.30

ZEBRA/SILVIA GRIBAUDI

GRACES

Un beffardo sgambetto agli automatismi del nostro immaginario. La coreografia si appropria con libertà delle più trite icone del femminile e del maschile per demistificarle con spirito queer. **Maddalena Giovannelli**, Stratagemmi, Prospettive Teatrali

Graces è ormai un cult, un lavoro che guarda alla scultura e al concetto di bellezza e natura che Antonio Canova realizzò tra il 1812 e il 1817. In scena tre corpi maschili, **Siro Guglielmi**, **Matteo Marchesi**, **Andrea Rampazzo** in un'opera scultorea che simboleggia il bello attraverso un viaggio di abilità e tecnica sospeso tra l'umano e l'astratto. Lontano da stereotipi e ruoli si incontrano qui il maschile e il femminile, liberi di danzare il ritmo della natura. In scena anche la coreografa, **Silvia Gribaudi**, che ama definirsi *autrice del corpo* perché la sua poetica trasforma in modo costruttivo le imperfezioni elevandole a forma d'arte, con una comicità diretta, crudele ed empatica in cui i confini tra danza, teatro e *performing arts* si cancellano.

► 7 ottobre | Sala Fassbinder ore 20.30

INCUBATORE FUTURI COREOGRAFI

Incubatore per futuri coreografi C.I.M.D è un progetto di ricambio generazionale sostenuto dal MIC che prevede tutoraggio e inserimento nel mondo del lavoro di giovani tra i 20-25 anni che vogliono dedicarsi alla core-

ografia. L'edizione 2021 vedrà una selezione di giovanissimi emergere dal percorso seguito sotto la guida dei coreografi **Davide Valrosso, Marco D'Agostin, Daniele Ninarello**. Nuove creazioni di due o forse tre emergenti alle prese con un vero palcoscenico su cui esprimere i germogli del proprio processo creativo.

► 8 e 9 ottobre | Sala Shakespeare ore 20.30

COMPAGNIA ZAPPALÀ DANZA

Rifare Bach

Glorificare il culto dell'immagine e dell'estetica è il mio obiettivo, ancor più che il significato. **Charles Baudelaire**

Sempre attento alle questioni umane più brucianti del nostro presente, **Roberto Zappalà** si lascia prendere per mano, per un momento, da musica, bellezza e incanto. Per diversi anni in effetti si è confrontato con creazioni strettamente connesse a questioni sociali, questo nuovo lavoro *Rifare Bach*, invece inneggia a una stretta relazione tra l'estetica più eterea della musica e quella più carnale della danza per un viaggio denso di poesia. Al centro della creazione un universo coreografico che mette il corpo, con la sua naturale bellezza e tutta la sua fragilità, quale elemento fondante e transito ineludibile. Il titolo *Rifare Bach* vuole anche essere un richiamo alle tante rivisitazioni musicali che nel tempo sono state fatte delle opere del compositore tedesco. Una natura quasi da alba dell'umanità dove i suoni dell'oggi, della sua violenza e tragedia sono ancora assenti.

► 9 ottobre | appuntamento digitale

JIN XING DANCE THEATRE

Shanghai Beauty

Il confronto sul concetto di bellezza tra Oriente e Occidente tra **Jin Xing Dance Theatre** a Shanghai e **Tanz Compagnie Rubato** a Berlino. *In Cina*, afferma la coreografa **Jin Xing**, *la nudità è considerata superficiale e poco attraente. Ciò che è coperto, nascosto, le parti non visibili del corpo umano vestito sono fonte di ispirazione e fantasia. Il gruppo di danzatori si muove come fosse un corpo solo*, ha osservato **Dieter Baumann**, membro di Rubato, nel suo diario di appunti coreografici, soffermandosi sulla bellezza della massa: *20 milioni di cittadini che si muovono per le strade di una città*. Da queste idee emerge una coreografia cross-culturale che affronta nuovo versus vecchio, individualità e conformismo, natura orientale e natura occidentale che in *Shanghai Beauty* diventano vivide forme di danza.

► 9 ottobre | appuntamento digitale

BEIJING MODERN DANCE COMPANY

Blooming of Time

Una coreografia di **Gao Yanjinzi** immaginata e costruita sui *24 termini solari* del calendario tradizionale cinese regolato sul cambiamento della posizione del sole. Un modo unico per i cinesi di essere consapevoli del tempo, una comprensione della conversazione tra il tutto in natura e un riflesso della filosofia e dell'estetica orientali. I *24 termini solari*, creati migliaia di anni fa, riflet-

tono anche la ricca storia della Cina attraverso feste stagionali, cibi speciali, cerimonie culturali, riunioni di famiglia e persino consigli per una vita sana. Alcuni di essi indicano il cambiamento delle stagioni come l'inizio della primavera e dell'estate, il risveglio degli insetti, la pioggia di grano, il calore secondario, il calore maggiore e così via.

► 9 e 10 ottobre | Sala Fassbinder ore 19.00

KÖRPER/FRANCESCO MARILUNGO

Party Girl

Non mi rendo conto del momento in cui la mia coscienza scivola via. In quella condizione una parte di me che abitualmente nascondo appare. Quando la sensazione è la stessa sul palco e nella sala, provo piacere e danzo come in un sogno. Alcuni fissano il mio corpo, altri il palcoscenico. Gli sguardi arrivano da ovunque su ogni parte del mio corpo. *Aka Ana*, **Antoine D'Agata**

Nell'ambito della collaborazione tra MILANOLTRE e Danae Festival vede finalmente la luce il progetto *Party Girl* del giovane **Francesco Marilungo** che indaga il corpo come oggetto del desiderio e per traslazione la figura che lo incarna, individuata da Georges Bataille nella prostituta. Con *Party Girl* si pone l'accento sul processo di oggettivizzazione del corpo femminile attraverso una danza minimale fatta di movimenti stilizzati, segmentati, rallentati, sospesi in cui il corpo "perde vita", diventando oggetto, manichino. Un trio di forte impatto fisico, **Alice Raffaelli, Roberta Racis** e

Barbara Novati vestite da **Efiso Marras** e un'indagine approfondita che si rivela anche nell'elaborazione di materiali video originali, che dialogano con i corpi in scena.

► 10 ottobre | Sala Shakespeare ore 20.30

ZEBRA/SILVIA GRIBAUDI MONJOUR

La comunità si ritrova e decide di Festeggiare. Ma quale tipo di festa allestire? Cosa vuol dire festeggiare oggi? Cosa ha senso festeggiare? Dopo gli stravolgimenti dell'emergenza Covid19, il progetto riprende il suo percorso ed i *personaggi* si stanno trasformando in un unico corpo: 5 protagonisti molto differenti tra loro, divinità ironicamente POP, fuori tempo e fuori luogo. I *magnifici 5* trasmettono il centro poetico dell'artista circense: nella visione artistica di **Silvia Gribaudi** i *performer* sono sempre pronti a offrirsi in virtuosismi, nella generosità costante e nella necessità di esistere attraverso la relazione con il pubblico. In *MONJOUR* si replica una costante dedica: *IT IS FOR YOU! è per te!* ogni azione, ogni celebrazione, anche quando c'è silenzio o il ritmo della relazione subisce distanze forzate.

BIGLIETTI

SALA SHAKESPEARE *intero* € 20

ridotto -35 +65 anni € 15

SALA FASSBINDER *intero* € 16

ridotto -35 +65 anni € 12

PREZZO SPECIALE € 12

Amigdalà - Incubatore C.I.M.D.

Prezzi comprensivi di prevendita

CARD E ABBONAMENTI

► **SOSTIENIMIOL** € 100

10 ingressi "come, quando e con chi vuoi"

► **MIOLCARD** € 60

6 ingressi "come, quando e con chi vuoi"

INFORMAZIONI E PREVENDITA

Teatro Elfo Puccini
corso Buenos Aires 33
tel. 02.00.66.06.06
WhatsApp 333 2049021
biglietteria@elfo.org

ORARI BIGLIETTERIA
dal 6 settembre
lun – sab 10:00/19:00

PRENOTAZIONI ON-LINE

- www.milanoltre.org
- scrivere a biglietteria@elfo.org oppure compilare il [modulo prenotazioni](#). (Da ritenersi valide solo dopo risposta di conferma!)
- acquisti telefonici allo 02.00.66.06.06 (carta di credito, senza costi aggiuntivi)

OLTRE2021

Masterclass, presentazioni editoriali, incontri, appuntamenti digitali
scopri tutto su www.milanoltre.org

► **UNIMIOL** € 36

4 ingressi (tesserino universitario)

► **MIOLDANZA** € 50

7 ingressi (danzatori/trici, dancemakers, allieve/i scuole di danza)

► **MIOLAB** € 50

7 ingressi (riservato al laboratorio [MilanOltreView](#) con [Stratagemmi Prospettive Teatrali](#))

► **SCUOLE/STUDENTI/DOCENTI**

È possibile acquistare abbonamenti e biglietti tramite [CARTA DEL DOCENTE](#) e [I8APP](#)

► **DANCE CARD**

Scopri di più: dance-card.org